

VADEMECUM GESTIONE RIFIUTI SPECIALI DSCB

Come viene definito un rifiuto?

TUA (Testo Unico Ambientale) (Dlgs 3 aprile 2006; Dlgs 205/2010; Dlgs 116/2020 in particolare Art 183)

- *“Qualsiasi sostanza o oggetto di cui il detentore/produttore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi”*. (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale". (incluso il Decreto Legislativo 205/2010)
- Pertanto nella normale attività di laboratorio si generano rifiuti nel momento in cui il produttore/detentore decide o ha l'obbligo di disfarsi della specifica sostanza, prodotto, apparecchiatura, ecc..
- Ne deriva, quindi, una *“responsabilità” del produttore/detentore*, il quale conferisce ad uno specifico oggetto/sostanza lo “status giuridico” di rifiuto, in quanto decide di disfarsene.

Chi è il responsabile della corretta classificazione dei rifiuti nei nostri laboratori?

IL RESPONSABILE DELLA CORRETTA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI DELL'ATTRIBUZIONE DEI CER E DEL LORO CORRETTO SMALTIMENTO E' IN PRIMIS IL RADL DEL LABORATORIO E A SEGUIRE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO.

NE CONSEGUE CHE IL RADL HA LA RESPONSABILITA' DI ISTRUIRE CORRETTAMENTE TUTTI COLORO I QUALI FREQUENTANO IL LABORATORIO DEL QUALE LUI È RESPONSABILE.

Quali sono le sanzioni per una non corretta classificazione dei rifiuti nei nostri laboratori?

Il 16 Agosto 2011 è entrato in vigore il *D.Lgs 121/2011 (Art. 2 - Modifiche al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) che aggiungendo l'articolo 25 undicesimo al D.Lgs 231/2001, ha messo sotto il regime sanzionatorio del D.Lgs 231/2001 anche i **Reati Ambientali.**

E quindi anche i reati **sulla Gestione dei Rifiuti.**

Art. 258 comma 4. [...] Si applica la pena dell'articolo 483 del Codice penale (arresto fino a 2 anni) nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi.

Tale ultima pena si applica anche a chi nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto.

Cosa è il CER?

**IL CER è il codice identificativo dei rifiuti ed è costituito da 6 numeri
XX.YY.ZZ**

XX: indica il capitolo o fonte che ha generato il rifiuto: pe 18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico);

YY: indica il processo produttivo e/o la lavorazione che ha originato il rifiuto: pe 01 rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli umani;

ZZ : precisa tipologia di rifiuto

...e la classe di pericolosità (HP)?

Indica la caratteristica di pericolosità del rifiuto:

H1 Esplosivo

H2 Comburente

H3-A Facilmente infiammabile

H3-B Infiammabile

H4 Irritante

H5 Nocivo

H6 Tossico

H7 Cancerogeno

H8 Corrosivo

H9 Infettivo

H10 Teratogeno

H11 Mutageno

H12 a contatto con acqua, aria o un acido sprigionano un gas tossico o molto nocivo

H13 danno origine a un'altra sostanza pericolosa

H14 Ecotossico

Codici CER che al momento abbiamo in contratto:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CER	HP	Tipo imballaggio/contenitore(fornito dalla BIVI)
RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI	18.01.03	HP9	Contenitore di plastica Omologato ADR; Contenitore di carta Omologato ADR: UN 3291   

Segue

TIPOLOGIA RIFIUTO	CER	HP	Tipo imballaggio/contenitore(fornito dalla BIVI)
RIFIUTI CHE NON DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI	18.01.04		Contenitore di carta Omologato 
SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE, COMPRESSE LE MISCELE DI SOSTANZE PERICOLOSE (Solido)	16.05.06	HP4 HP5 HP7 HP11	Secchio Bianco da 20 Lt 
SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE O CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	18.01.06	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP11 HP13 HP14	Tanica da 20 Lt Omologata ADR NB: Occhio alle etichette ADR: UN 1992  
MISCELE ACIDE (base acquosa)	06.01.06	HP8	Tanica da 20 l (arancione) omologato ADR NB: Occhio alle etichette ADR: UN 3264  
MISCELE BASICHE (base acquosa)	06.01.05	HP8	Bidone da 20 l (arancione) omologato ADR NB: Occhio alle etichette ADR: UN 3266  
MEDICINALI CITOTOSSICI E CITOSTATICI	18.01.08	HP6 HP7 HP10 HP11 HP13	Contenitore in plastica omologato ADR NB: Occhio alle etichette ADR: UN 3249  

TIPOLOGIA RIFIUTO	CER	HP	Tipo imballaggio/contenitore(fornito dalla BIVI)
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	15.01.10	HP4 HP5	Scatola di cartone omologata
TONER ESAURITO (COMPRESSE LE CARTUCCE)	08.03.18		Scatola di cartone (anche di recupero)
REAGENTARIO OBSOLETO Reagenti puri obsoleti	16.05.08	Da defin ire in base ai reag enti	Scatola omologata per reagentario di laboratorio analisi
CONTENITORI IN PIOMBO	17.04.03		Scatola omologata idonea per il trasporto
OLIO MINERALE	13.02.05	HP4 HP5	Bidone integro ed idoneo al trasporto
FILTRO CARBONE ATTIVO ESAURITO	06.13.02	HP4 HP5	Scatola di cartone anche di recupero con indicazione esterna del contenuto e della provenienza
FILTRO EPA ESAURITO	15.02.02	HP4	Scatola di cartone anche di recupero con indicazione esterna del contenuto e della provenienza
RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	06.04.04	HP4 HP5	Scatola omologata per il trasporto

Dove lo butto? 🤔

Rifiuti prodotti sotto cappa chimica:



Solidi:

- Pipette utilizzate con reagenti pericolosi (acrilamide e composti fenolici)
- Gel di acrilamide
- Provette vuote utilizzate con reagenti pericolosi
- Gel di etidio bromuro
- Carta e guanti contaminati da agenti chimici pericolosi
- Pungenti e taglienti preventivamente raccolti negli appositi contenitori

Liquidi:

- miscele basiche
- miscele acide
- Miscele di solventi organici, in soluzione acquosa e non, contenenti: etanolo, metanolo, fenolo, alcool isoamilico, alcool isopropilico, glicerina,, paraformaldeide, formalina, acetonitrile, glicole etilenico, glicerina, ,gluteraldeide, etidio bromuro
- Beta-mercapto etanolo
- Soluzioni contenenti coloranti (Blue Comassie, Rosso Ponceau, ecc.)
- Soluzioni per rilevazione anticorpi

CER:16.05.06* **R**

SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE, COMPRESSE LE MISCELE DI SOSTAN

Stato Fisico: SOLIDO NON POLVERULENTO

Caratt. di Pericolo: HP4 HP5 HP7 HP11

Gestione in ADR: NO

Destinazione del rifiuto: SMALTIMENTO COD. D15

Annotazioni:

Produttore:
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE - REGIONE GONZOLE 10 - 10043
ORBASSANO - TO

CER:06.02.05* **R**

ALTRE BASI

Stato Fisico: LIQUIDO

Caratt. di Pericolo: HPS HPS HPS4

Gestione in ADR: SI Classe: 8 UN: 3256

Destinazione del rifiuto: SMALTIMENTO COD. D13

Annotazioni:

Produttore:
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE - REGIONE GONZOLE 10 - 10043
ORBASSANO - TO

CER:06.01.06* **R**

ALTRI ACIDI

Stato Fisico: LIQUIDO

Caratt. di Pericolo: HPS HPS HPS4

Gestione in ADR: SI Classe: 8 UN: 3254

Destinazione del rifiuto: SMALTIMENTO COD. D13

Annotazioni:

Produttore:
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE - REGIONE GONZOLE 10 - 10043
ORBASSANO - TO

CER:18.01.06* **R**

SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE O CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE

Stato Fisico: LIQUIDO

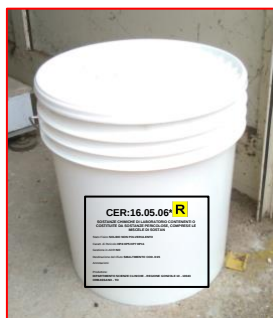
Caratt. di Pericolo: HP3 HP4 HPS HPS HP7 HP11 HP13 HP14

Gestione in ADR: SI Classe: 3 UN: 3302

Destinazione del rifiuto: SMALTIMENTO COD. D13

Annotazioni:

Produttore:
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE - REGIONE GONZOLE 10 - 10043
ORBASSANO - TO



Dove lo butto? 🤔

Rifiuti prodotti sotto cappa biologica:



Solidi:

- Pipette, provette, puntali
piastre che hanno contenuto
cellule e terreni
- Sono compresi oggetti
pungenti e taglienti posti negli
appositi contenitori
- tutto ciò che potenzialmente
infettivo (tutte le preparazioni
con batteri..)

Taglienti:

(Bisturi/lame).
**Raccolti in
contenitore giallo**



Liquidi:

**Raccolti in beuta da vuoto.
(Sterilizzare con Ipoclorito di
Sodio o autoclavare)**

CER:18.01.06* R
SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE O CONTENENTI
SOSTANZE PERICOLOSE

Stato Fisico: **LIQUIDO**

Caratt. di Pericolo: HP3 HP4 HP5 HP6 HP13 HP14

Gestione in ADR: SI Classe: 3 UN:1992

Destinazione del rifiuto: SMALTIMENTO COD. D13

Annotazioni:

Produttore:
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE - REGIONE GONZOLE 10 - 10043
ORBASSANO - TO

CER:18.01.03* R
RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI
APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE
INFEZIONI

Stato Fisico: **SOLIDO NON POLVERULENTO**

Caratt. di Pericolo: **HP9**

Gestione in ADR: SI Classe: 6.2 UN:3291

Destinazione del rifiuto: **SMALTIMENTO COD. D15**

Annotazioni:

Produttore:
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE - REGIONE GONZOLE 10 - 10043
ORBASSANO - TO

una volta
pieno
si smaltisce
nel
contenitore
18.01.03



Dove lo butto? 🤔

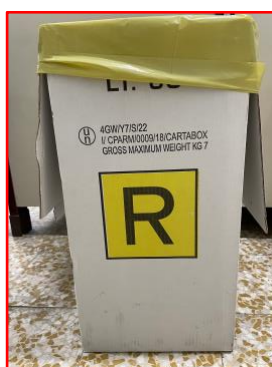
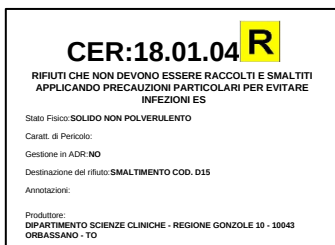
Rifiuti prodotti in laboratorio NON potenzialmente infettivi



Solidi:

- Pipette, provette, puntali che hanno contenuto che sono state utilizzate con sostanze non pericolose (pe soluzioni di NaCl)
- Pezzi di carta utilizzati per assorbire sostanze non pericolose
- Sono compresi oggetti pungenti e taglienti posti negli appositi contenitori

NOTA: La pericolosità si vede leggendo le etichette dei reagenti che mostrano o meno i simboli di pericolo



Dove si mettono i contenitori pieni prima di essere movimentati?
DEPOSITO TEMPORANEO



Rifiuti speciali

- **A Rischio chimico:**
Devono essere movimentati entro un anno e non essere superiori a 30Mq
Devono avere etichetta ADR per il trasporto
- **Rifiuti speciali a rischio infettivo:**
Devono essere movimentati entro 5 gg solari dalla data di chiusura se sono in quantità $\geq$ a 200lt (3 contenitori)
Devono avere etichetta ADR per il trasporto
- **Rifiuti speciali Non pericolosi Solidi/ Liquidi: CER 18.01.04**
Devono essere movimentati entro un anno e non essere superiori a 30Mq

SANZIONI SULLO SCORRETTO UTILIZZO DEL DEPOSITO TEMPORANEO:

Articolo 256: Attività di gestione di rifiuti non autorizzata:

5. Chiunque, in violazione del divieto di cui all'articolo 187, effettua attività non consentite di miscelazione di rifiuti,

è punito con la pena di cui al comma 1, lettera b). (con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro se si tratta di rifiuti pericolosi)

6. Chiunque effettua il deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi, con violazione delle disposizioni di cui all'articolo 227, comma

1, lettera b) (D.P.R. 254/2003),

è punito con la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o con la pena dell'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro.

Si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.600 euro a 15.500 euro per i quantitativi non superiori a duecento litri o quantità equivalenti

BREVE VADEMEQUM:

- ✓ **I RIFIUTI CHE PRODUCIAMO NEI NOSTRI LABORATORI SONO CONSIDERATI TUTTI RIFIUTI SPECIALI**
- ✓ **I RIFIUTI DEVONO ESSERE SUDDIVISI ED ELIMINATI IN BASE ALLA TIPOLOGIA**
- ✓ **I RIFIUTI SPECIALI POSSONO ESSERE NON PERICOLOSI O PERICOLOSI**
- ✓ **I RIFIUTI PERICOLOSI POSSONO ESSERE A RISCHIO CHIMICO O A RISCHIO INFETTIVO**
- ✓ **I CONTENITORI DEI RIFIUTI VANNO SEMPRE ETICHETTATI E UNA VOLTA RIEMPITI VANNO PORTATI NEL DEPOSITO TEMPORANEO**
- ✓ **SULL'ETICHETTA OLTRE AL CER E AL CODICE HP, VA MESSO IL NOME DEL LABORATORIO DOVE IL RIFIUTO VIENE PRODOTTO**
- ✓ **LE ETICHETTE VANNO CHIESTE IN PORTINERIA ALLA SIGRA DE FRANCESCO O IN ALTERNATIVA A BARBARA PERACINO**
- ✓ **I CONTENITORI DEI RIFIUTI BIOLOGICI UNA VOLTA CHIUSI E PORTATI AL DEPOSITO TEMPORANEO, SE SONO DATATI VANNO MOVIMENTATI ENTRO 5 GIORNI SOLARI**
- ✓ **I CONTENITORI DEI RIFIUTI CHIMICI NON VANNO MAI LASCIATI APERTI E SOTTO CAPP**
- ✓ **I CONTENITORI DEI TAGLIENTI SI CHIUDONO E SI SMALTISCONO NEI RIFIUTI A RISCHIO INFETTIVO SE I TAGLIENTI SONO STATI USATI IN STANZA CELLULE O NEI RIFIUTI SOLIDI A RISCHIO CHIMICO SE I TAGLIENTI SONO USATI IN LABORATORIO**

(GPL):

- ✓ **LA CAPP**